

www.e-rara.ch

Istoria filosofica, e imparziale della rivoluzione di Francia

Desodoards, Antoine Fantin

Italia [i.e. Lugano], 1798 anno VI repubblicano

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 86 Ca 26-29

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-43711>

Capitolo XXXIV.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

preparativi del movimento, avrebbero risposto con ragione, che bere non è cospirare contro lo stato; e nella impossibilità di convincerli si sarebbe resa ad essi la facilità di ricominciare le loro manovre il giorno dopo. Il partito che si prese ponendo in chiaro i loro disegni, giustificava le misure che poteva prendere il governo per impedirgli in seguito di ricominciare.

CAPITOLO XXXIV.

Ingresso de' Francesi in Baviera. L'Arciduca si porta alla sinistra del Danubio. Battaglia di Teming. Ritirata di Giordano sopra Dusseldorf.

IN mezzo di queste interne dissensioni la Repubblica Francese otteneva al di fuori dei nuovi vantaggi. L'armata di *Wurmser* era distrutta, come lo era stata quella di *Beaulieu*: i suoi avanzi si refugiavano nelle montagne del Tirolo e della Carintia. La corte di Vienna moltiplicava, per radunare sotto delle nuove bandiere que' soldati fuggitivi e costernati, degli sforzi che farebbero stati inefficaci, se le coorti francesi giunte sul colle di *Krumbach* avessero superata la barriera delle alpi; ma ella era impenetrabile per la strada presa. I tentativi inutilmente prodigati in quelle agresti contrade indebolivano la sinistra delle armate francesi in Alemagna: i rovesci i più funesti furono la conseguenza di questa disposizione.

Malgrado i trinceramenti alzati dagli Austriaci

Ariaci sulla Leck, i Francesi avevano passato quel fiume, o dopo aver battuta una parte dell' armata dell' Arciduca, si spandevano nell' alta Baviera ne' contorni di Monaco. Questo avvenimento aveva determinato l' Elettore di Baviera, malgrado le sue strette alleanze colla corte di Vienna, a trattare di una pace particolare con la Repubblica. Frattanto il generale austriaco, convinto che con le forze che restavano a *Moreau* fra le Alpi ed il Danubio, questo generale non poteva formare sull' interno della Baviera, che delle imprese poco decisive, si era portato alla sinistra del fiume con una parte della sua armata, per fortificare la divisione comandata dal maresciallo *Vartensleben*, stretta da vicino dall' armata di Sambre e Mosa.

Quest' armata dopo aver passato quasi senza ostacolo il Redniz, e l' Altmüt, dominava in tutta la Franconia; ella si era impadronita di Norimberga, d' Aichstat, d' Ingolstat, d' Amburga, e di tutta la parte dell' Alto Palatinato situata alla dritta della Nab. *Giordano* marciava sopra questo fiume, unica barriera che difendeva l' Austria lungo il Danubio, mentrèchè *Moreau* non aveva da fare che alcune marcie per giugnere ai passi di Werdenfeld, e per discendere in seguito a Inspruck.

Ma per quanto numerose fossero le armate di Sambre e Mosa, e del Reno e Mosella riunite, e per quanta fosse la loro attività, restava difficile alle medesime di difendere efficacemente una linea di quasi cinquanta leghe, da Amburga fino a Fuesen: le divisioni lasciate alla sinistra del Reno per reprimere i tentativi
della

della guarnigione di Magonza , lasciavano un vuoto nell' armata di *Giordano* , che si faceva vivamente sentire , a misura che quest' armata si accantonava dalle frontiere della Francia .

Il quartier generale di *Giordano* era a Emsdorf . La sua dritta comandata da *Bernadotte* , faceva delle incursioni fino sotto il cannone di Ratisbona . Ella fu attaccata il 7. fructidor (24. Agosto) , dall' arciduca Carlo . Vi sono pochi esempj di una battaglia così accanita : ella continuò per tre giorni consecutivi con varj successi : il terzo giorno gli Austriaci tornando al combattimento con de' rinforzi che venivano dall' interno dell' Austria , giunsero ad aprire l' infanteria francese . *Bernadotte* dopo grandi prodigj di valore , fece la sua ritirata lungo Rednitz sopra Bamberg , battendosi , fra le rupi e le gele con un tal furore , che pareva che ogni soldato avesse da vendicare il proprio affronto .

Più di 20. mila uomini delle due armate restarono sul campo di battaglia in queste diverse azioni ; ma ciò che fece più soffrire all' armata francese , fu l' insurrezione de' paesani , che per vendicarsi de' cattivi trattamenti che avevano provati , si riunivano in tutti i passi pericolosi , arrestavano la marcia dell' armata , ed assassinavano tutti i soldati che si allontanavano dalle colonne . Nonostante ciò *Giordano* passò alla dritta del Meno , senza aver perduta la sua artiglieria ed i suoi equipaggi .

Ma appena i Francesi cominciavano a radunarsi ne' contorni di Warsburgo , che furono attaccati di nuovo il 17. fructidor . La

vittoria si dichiarò in favore degli Austriaci. L'armata colpita di terrore, si era quasi interamente sbandata. Invano alla prima nuova di questa rotta le divisioni accampate alla sinistra del Reno si posero in marcia per portarsi nel centro dell'Alemagna; ne risultò un'azione, nella quale fu ferito a morte il general *Moreau*, giovine guerriero di 27. anni, i cui talenti e la bravura davano le più giuste speranze. Nicata potè arrestare la marcia di *Giordano*, che precipitava la sua ritirata sopra *Düsseldorf*, abbandonando le sponde della *Francia*, e la città di *Frankfort*. Questo generale abbandonò la sua armata: ella fu confidata provisoriamente a *Bernonville*, che comandava digià quella del Nord.

CAPITOLO XXXV.

Superba ritirata del General Moreau. Battaglia di Biberach.

LA ritirata precipitosa di *Giordano* poteva avere le più funeste conseguenze per l'armata del Reno e Mosella, scoperta dalla sua sinistra, e da ogni parte circondata di nemici, in pacsi di un accesso difficile, gli abitanti de' quali avevano prese le armi contro i Francesi. In questa critica posizione la condotta del general *Moreau* fu riguardata come il capo d'opera dell'arte militare. Disputando il terreno a palmo a palmo, impadronendosi delle posizioni le più vantaggiose, seppe farsi largo a traverso gli stretti della foresta nera non solo senza es-

lere